
Il Gran concerto torna la sera di Natale

Autore: Paolo Balduzzi

Fonte: Città Nuova

Raitre propone una sorpresa alle famiglie italiane: uno speciale di un'ora del programma rivelazione degli ultimi anni, che avvicina i bambini alla musica classica.

Novecento bambini dai due ai tredici anni in un teatro torinese che si divertono mentre ascoltano Uto Ughi impazzire al violino o mentre spiega i segreti degli “intervalli di quinta” dello strumento ad arco a quattro corde.

Ecco, ancora, gli innocenti pargoli letteralmente rapiti dalla musica che dal palcoscenico si genera grazie all'Orchestra sinfonica della Rai, che esegue impeccabilmente alcuni brani fra i più popolari delle opere classiche: dal *Guglielmo Tell* di Rossini al *Concerto per due trombe e archi* di Vivaldi, solo per citarne alcune.

Non sono pose, ma semplici brani tratti dalle puntate de *Il Gran Concerto*, in onda su Raitre la domenica mattina alle 9.10. Mezz'ora di puro divertimento e di grande cultura, dove attraverso un sapiente gioco e una conduzione frizzante, i bambini si appassionano con naturalezza al mondo della musica classica, forse troppo frettolosamente relegato ad ambienti ricercati e “adulti”.

Raffaella Carrà e Sergio Japino avevano adocchiato già da tempo in Spagna il format *El Concertazo*. Acquistandone i diritti l'hanno riproposto alla Rai, che ne ha fatto un gioiello per la programmazione dedicata ai più piccoli. Con un adattamento della formula operato da Carrà e Japino insieme a Caterina Manganello e Loredana Lipperini, *Il Gran Concerto* è sbarcato nel 2008 in Italia, ottenendo dati di ascolto positivi e in continuo crescendo, tanto da farne un programma rivelazione.

E il 25 Dicembre Raitre ci propone una sorpresa: uno Speciale Natale de *Il Gran Concerto*, eccezionalmente in prima serata, alle 20, per un'ora intera. Alessandro Greco, storico conduttore del programma, ci proporrà un gioioso viaggio nella magia e nell'emozione della musica classica per un Natale da ascoltare a tutto volume.

Partiamo, innanzitutto, “dando i numeri”: oltre al conduttore, all'auditorium Arturo Toscanini di Torino ci saranno 900 bambini; sul palcoscenico 80 orchestrali dell'Orchestra sinfonica della Rai, 40 Piccoli Cantori del coro di Torino, 40 coristi del *Sunshine Gospel Choir*, 10 tenori, Arianna Bergamaschi e Antonello Angiolillo, protagonisti del musical di successo *La Bella e la Bestia*. E ancora, 23 ballerini (tra adulti e bambini), un giocoliere, un acrobata, un mago con coniglio, 30 bambini presi a caso dal pubblico e 30 fanciulli in costume per il presepe vivente del gran finale.

«La cosa interessante – rivela Caterina Manganella – è stata proprio sfatare il pregiudizio che la musica classica sia roba per snob: in realtà i bambini sono vergini alla musica e proporgliela come una fonte di divertimento emozionale è stata un'operazione ardua, ma bellissima e soprattutto vincente. I bambini non hanno schemi né preconcetti, sono naturali e veri nell'esprimere quello che sentono e per questo lo trasmettono con tanta efficacia».

Ma si può dire che Il gran concerto sia un programma solo per bambini?

«È riduttivo pensarlo – continua Manganella – perché Raitre, in realtà, sta portando avanti una grande operazione culturale e di servizio pubblico. Grazie a questo programma stiamo trasmettendo dei modelli alternativi di gioco e di socializzazione che fanno bene anche agli adulti e a tutta la famiglia. Si pensi ad esempio alla rubrica del programma nella quale un bambino prova, per una volta, ad essere lui il direttore d'orchestra: la sua grandissima emozione è uno spettacolo che si comunica magicamente anche a chi lo guarda da casa. Passa così un modello positivo di riferimento, alternativo ai facili protagonismi, che offre l'esperienza dell'armonia di un gruppo e allo stesso tempo forma al bello tramite il gioco».

Come autrice, cosa ti lascia un programma come questo?

«È stata una stupenda esperienza di lavoro di squadra. Il programma è stato realizzato interamente dal Centro di produzione Rai di Torino: i costumisti, lo scenografo, la troupe, la redazione, la regia, il trucco&parruccho, i musicisti, ecc.: tutti professionisti della Rai che hanno lavorato con grandissimo entusiasmo e generosità; è anche grazie a questa umanità che abbiamo potuto regalare a tanti bambini divertimento ed emozioni, facendo loro scoprire Mozart o Verdi attraverso una grande orchestra».